(immagine del volantino)

Venerdì scorso 5 Maggio, nel salone Clerici delle Acli Milanesi si è svolto un incontro molto partecipato per la presentazione del libro curato da Claudio Sardo: ”DAVID SASSOLI la Saggezza e L’audacia. Discorsi per l’Italia e l’Europa. Con la prefazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il convegno è stato organizzato dalle Acli Milanesi e dalla fondazione Achille Grandi in collaborazione con le associazioni cattoliche ecclesiali della Diocesi di Milano e della regione Lombardia, sono intervenuti come relatori: per AGESCI Lombardia, Massimo Mapelli e Camilla Fontana; per mppu Lombardia, Angela Grassi; per Azione Cattolica Diocesana, Fabio Pizzul; per S. Egidio Milanese, Giorgio Del Zanna.

Oltre ai responsabili delle associazioni ha introdotto e moderato i lavori Francesco Prina della Fondazione Achille Grandi con Claudio Sardo e Patrizia Toia parlamentare europea, collega e amica di David.

Come ben sottolineato dal curatore del libro, “la pubblicazione non voleva essere su David Sassoli, ma di David Sassoli. Una testimonianza di un Cristiano al servizio della Politica.

Francesco Prina ha messo in risalto la personalità di David cresciuta e formata a tutto campo in ambienti Cristiani: Parrocchia, scoutismo cattolico e poi gruppi culturali appartenenti a quella cultura conosciuta come “Cattolica Democratica e Sociale”.

Una cultura che nel primo tempo della Repubblica ha saputo esprimere un gruppo dirigente ed una progettualità organizzata che ha dato alle moltitudini una società libera, dignitosa e volta ad un benessere condiviso sia in Italia che in un’Europa in pace per quasi 80 anni.

Nel secondo tempo della Repubblica, poi, molti sono gli esempi di Cristiani/e impegnati/e nelle istituzioni, a cominciare dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo stesso David Sassoli, Giovanni Bianchi e molti altri uomini e donne…..

Dalla lettura attenta del libro, si riscontra che Il pensare e L’agire Politico di David è sempre stato per la promozione della persona e della comunità per fare incontrare il Vangelo con la Storia, come padre, educatore, giornalista e politico. Questa convinta testimonianza è stata portata avanti sino alla fine, (+ 15/1/2022) senza ostentare simboli religiosi, o definirsi in proprio e pubblicamente cristiano.

Anche Il presidente della Repubblica nella sua prefazione del libro, cita: “David ci manca”… “va fatto conoscere ancor di più, vanno approfonditi e meditati gli scritti che ci ha lasciato”. Compito ben svolto da questo prezioso libro curato da Claudio Sardo.

David nella suo agire politico ha sempre dimostrato uno stile cortese, gentile, accogliente, discreto, attento agli altri… credendo e praticando più una politica di processo che competitiva (riconosciuto anche dagli avversari politici) “ma sempre con la schiena diritta”. Ha testimoniato quell’amore politico e amicizia sociale che ritroviamo nell’enciclica “Fratelli Tutti” di papa Francesco.

Un mese prima che morisse, il 15 Dicembre 2021, Sassoli consegnava alla figlia di Naval’nyj, Daria, il premio del parlamento Europeo per la libertà di pensiero

 “premio Sacarow” 2021 con questa motivazione: “Aleksej Naval’nyj è stato minacciato, torturato, avvelenato, arrestato, ma non sono riusciti a farlo smettere di parlare, chiediamo la sua liberazione immediata ed incondizionata”. Per questo motivo, il presidente della Russia Vladimir Putin lo ha dichiarato persona indesiderata, con il divieto di entrare in Russia. Due mesi dopo Putin invadeva l’Ucraina, iniziando una devastante guerra che continua ancora oggi….

L’intervento di Claudio Sardo svolto all’inizio e continuato dopo i relatori associativi, ha saputo intrecciare il carisma proprio delle associazioni con la testimonianza Cristiana e Politica di David Sassoli. I concetti più condivisi sono stati che in questo momento storico non abbiamo bisogno di un partito cattolico ma di una radicalità evangelica testimoniata dai Cristiani impegnati in Politica. Oggi la visibilità Politica dei Cattolici in Politica non deve sottostare a piccole mediazioni, ma ad un’autenticità Evangelica. Una testimonianza sempre più vicina al Vangelo e poco incline alla mediazione ci insegna che davanti alle situazioni, dobbiamo chiederci: “cosa farebbe Gesù oggi in questa realtà”? Lo chiede il magistero di papa Francesco, lo ha testimoniato David Sassoli.

Claudio Sardo, poi ha sottolineato le peculiarità, le idee forza e la testimonianza del suo carissimo amico David, un uomo capace di sognare la Politica con la P maiuscola, ma convinto che la profezia deve stare ben radicata nella realtà per diventare Politica con visione lunga e utile alle persone ed alle comunità. Tuttavia col trascorrere del tempo si corre un rischio permanente: il realismo politico tende ad allontanarsi dall’idealità, con la conseguente incapacità generativa oggi sotto i nostri occhi…

alla luce del magistero di Francesco non è possibile essere moderati nelle responsabilità affidate ai laici. Lo ha testimoniato bene David nei suoi discorsi, (riuniti in questo libro) per l’Italia, per le istituzioni Europee e per i capi di stato dei 27 paesi riuniti nel consiglio Europeo, pronunciati come presidente del parlamento Europeo.

Con il suo impegno per cambiare la rotta dell’Unione Europea, si era guadagnato stima e considerazione sia dei gruppi parlamentari che dei leaders dei paesi membri dell’ UE, ha testimoniato l’on. Patrizia Toia. Di conseguenza, riconosciute le sue doti e competenze, Il parlamento Europeo lo ha eletto presidente il 3 Luglio 2019. Un ruolo ed un peso assai superiori rispetto al passato: “per questo la conferma nella seconda metà della legislatura appariva ad alcuni un equilibrio possibile e più avanzato per le istituzioni europee.

Tuttavia, nei due anni e mezzo della sua presidenza, il suo coraggio ha fatto in modo che il Parlamento lavorasse in remoto anche durante il periodo della pandemia del Covid, governata brillantemente anche nella produzione e distribuzione dei vaccini. Aveva apertamente sostenuto che, con un parlamento paralizzato, il Green Deal e il Next Generation EU sarebbero stati più poveri. Ha saputo spronare sia il Parlamento che i capi di stato riuniti nel consiglio europeo per una svolta dell’UE nel segno della solidarietà, della sostenibilità ambientale, di politiche economiche espansive e non più regressive, di maggiori stanziamenti strategici per la coesione sociale, per l’innovazione tecnologica e digitale, per la transizione ecologica ed il raggiungimento degli obiettivi dell’agenda 2030. In particolare poi, ha saputo esercitare un forte richiamo ai capi di stato dell’Unione Europea affinchè si attuasse una politica unitaria e accogliente per l’integrazione degli immigrati, purtroppo non ancora oggi assecondata. L’UE, aveva ed ha bisogno di un salto in avanti anche in termini di integrazione politica, per dare al mondo (di pace) l’Europa di cui ha bisogno.

 A noi il compito perché L’Unione Europea, oggi ancora percepita come un insieme di soggetti politici, diventi al più presto un soggetto Politico. Anche questo è il messaggio ed il compito che ci consegna David Sassoli.

Francesco Prina